

DIOCESI DI FANO – FOSSOMBRONE – CAGLI – PERGOLA  
PARROCCHIA SAN GIOVANNI Ap. – Marotta

**QUARESIMALE DEL VESCOVO ARMANDO**  
**Venerdì 5 APRILE 2019**

***DIO MIO, DIO MIO***  
***PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO***

- ✱ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
- ✱ La pace sia con voi. **E con il tuo spirito.**

**DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 15,33-36)**

<sup>33</sup>Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. <sup>34</sup>Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "Eloì, Eloì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". <sup>35</sup>Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". <sup>36</sup>Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere".

**SILENZIO (BRANO MUSICALE)**

**L'ABBANDONO DI DIO**

Le prime tre parole di Gesù hanno indicato come perfino in questo che è il momento più cupo qualcosa sta nascendo ai piedi della croce. Ci hanno mostrato perdono, felicità e la nascita di una nuova comunità. Ma ora, alla svolta decisiva delle parole di Gesù, c'è questa espressione di assoluta desolazione. Ora abbiamo solo un grido di sofferenza e solitudine. È una domanda senza risposta? Non vi è proprio nulla da dire? Queste terribili parole di Gesù "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" sono una citazione dal Salmo 22, versetto 2. Qualcuno diversi secoli prima era stato in angoscia e scrisse queste parole. Ora Gesù le riprende e le fa sue. Accetta quell'esperienza di desolazione e la condivide. Perfino l'esperienza dell'assenza di Dio viene in qualche modo portata all'interno della vita stessa di Dio. Talvolta viviamo accanto a persone che affrontano una sofferenza che sembra assurda, senza senso. Anche noi possiamo vivere tali momenti. Qualcuno che amiamo può trovarsi davanti alla morte per cancro nel fiore degli anni o possiamo perdere un figlio in un incidente.